

Prisma Cooperativa Sociale Onlus



BILANCIO SOCIALE 2023



Sommario

<i>Lettera agli stakeholder</i>	3
<i>Premessa e note metodologiche</i>	4
1. PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA	8
2. ORGANIGRAMMA	11
3. LE RISORSE UMANE E L'IMPATTO OCCUPAZIONALE.....	16
4. VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI	27
5. LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA.....	37
6. IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE	41
7. I RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E LE ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE.....	43



Lettera agli stakeholder

Il presente Bilancio Sociale ci ha permesso di guardare all'anno trascorso con occhio critico e attento; questo processo riflessivo ci consente anche di guardare al futuro con nuove idee, stimoli, ma soprattutto con la volontà di fare sempre meglio: per le persone, per le relazioni, per la comunità in cui viviamo e lavoriamo. In questo modo desideriamo render conto del nostro impegno per i minori e le loro famiglie. Tale strumento ci permette di mettere in evidenza il lavoro nel sociale che, quotidianamente, con costanza e passione portiamo avanti da quasi diciotto anni. Inoltre, così facendo, mettiamo a fuoco tutto quanto non è riconducibile solo ad un dato numerico o economico, ma che è frutto di scelte consapevoli e mirate, che fanno della Cooperativa Prisma ciò che è. Attraverso il BS ci proponiamo, infine, di essere quanto più possibile trasparenti rispetto alle nostre azioni e al nostro operato, per essere sempre meritevoli della fiducia dei nostri stakeholders.

La cooperativa, dalla sua nascita ad oggi, è progressivamente cresciuta, facendo rete con altre realtà del territorio regionale ed offrendo servizi puntuali e di qualità, a favore della persona e della sua dignità, focus nevralgico di ogni nostro intervento. Per questo, un ringraziamento speciale va ai soci, lavoratori e volontari che, con instancabile motivazione, lavorano giorno dopo giorno, per il benessere dei nostri ragazzi e perché questi non perdano la speranza di guardare al loro futuro, con ottimismo e propositività. Ringrazio anche ognuno di voi, chi più vicino, chi più lontano, che non smette di credere nella validità della nostra proposta educativa e che la supporta e sostiene: creare una comunità viva e una rete relazionale dinamica attorno alla cooperativa Prisma è per noi fondamentale, nella consapevolezza che da soli non riusciremo ad offrire un servizio ricco, completo ed innovativo, ma che soprattutto risponda ai bisogni ed alle esigenze, sempre nuove e sempre più complesse dei giovani, ai quali vogliamo offrire una concreta possibilità di "ristrutturare" la propria vita, nonostante le enormi difficoltà che devono affrontare quotidianamente.

Il Presidente,
Marco Tomaini



Premessa e note metodologiche

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale PRISMA si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2023. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella nostra regione da qualche anno e promosso da Federsolidarietà Friuli-Venezia Giulia e Legacoop Sociali Friuli-Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, così come in realtà la stessa normativa territoriale promuove, prevedendo nell'indice di bilancio sociale la descrizione -alla lettera d) del capitolo 4 su obiettivi e attività - anche *"la valutazione -utilizzando specifici indicatori quantitativi e qualitativi- delle ricadute e dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento"*. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le nostre specificità di cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni della nostra azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e dei nostri stakeholder.

In secondo luogo, crediamo che il modello sia sufficientemente 'intuitivo' per il lettore, per gli stakeholder interni ed esterni. Esso presenta i dati della nostra cooperativa sociale in modo scientifico ed oggettivo, con alcuni indici, ma senza pretendere di ridurre tutto a valori non controllabili o non valutabili. La lettura complessa che qui si riporta con l'ausilio anche di grafici e tabelle di sintesi vuole essere strumento di riflessione per tutti, a partire dalla cooperativa sociale stessa: ciò che facciamo ha molteplici sfaccettature e su quelle riteniamo la cooperativa non solo debba essere valutata, ma debba anche valutarci in modo da fare dei processi di rendicontazione gli step iniziali della propria programmazione strategica. Quale terzo aspetto, il modello è neutro. Non si tratta di un'autovalutazione della cooperativa, ma di una scelta esterna di dati, indici ed indicatori. Inoltre, anche rispetto alle dimensioni più qualitative che verranno presentate il modello ci ha richiesto un processo di 'valutazione partecipata' nel senso che per essere critici e riportare le valutazioni di più portatori di interesse della cooperativa, una parte delle informazioni è stata oggetto di analisi di un Gruppo di lavoro, nel nostro caso di un gruppo di portatori di interesse della cooperativa, composto da lavoratori ordinari). In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci interrogheremo sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti. Il modello è poi



sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette ai nostri interlocutori di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. Ciò non significa mettere la nostra cooperativa sociale in competizione con le altre, poiché il modello ImpACT stesso riconosce che *"le imprese sociali esposte alla valutazione appartengono ad un mondo altamente eterogeneo per caratteristiche, obiettivi, strumenti e metodi gestionali e operativi, attività e tipologie di beneficiari [...] tale per cui le dimensioni di analisi non sono singolarmente comparabili tra loro, ma vanno lette in base al contesto e all'obiettivo in cui l'impresa sociale agisce e comprendendo che le dimensioni quantitative rappresentano solo uno degli elementi di impatto e non sono più rilevanti degli elementi qualitativi"*. Cogliendo questo spunto di 'unicità della nostra azione' la cooperativa sociale ha avuto anche la possibilità di inserire propri indici ed indicatori di rendicontazione e propri elementi descrittivi individualizzati, cercando così di arricchire e personalizzare il contenuto e la presentazione.

Infine, il metodo ImpACT ed il presente bilancio sociale da esso generato rispettano linee guida nazionali e territoriali. Rispetto all'adempimento nazionale, il processo di creazione del presente bilancio sociale ha seguito i principi di redazione del bilancio sociale previsti dal capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore: rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento esclusivo all'esercizio 2022, se non esplicitato diversamente nel testo con finalità di analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio più tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. L'ordine espositivo dei seguenti contenuti è tuttavia personalizzato volendo seguire la logica della creazione del valore sociale, che, dopo una premessa sull'organizzazione e sui suoi obiettivi di mission, porta a riflettere sulla relazione tra risorse economico-finanziarie e umane impiegate; processi attivati, compresi gli elementi di processo decisionale e governance; servizi e attività generati; relazioni con gli stakeholder e primi elementi di impatto.

Come premesso, tale struttura ed i contenuti riportati trovano inoltre raccordo con l'Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale, come riportato nella tavola sinottica nell'allegato 1 del presente documento.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la nostra cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale Prisma si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2023. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli-Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un



Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Prisma è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali) e accoglienza umanitaria e integrazione sociale migranti.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Prisma
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	01096350325
Sede Legale	Via Valdirivo 19, Trieste
Altre Sedi	Via degli Alpini, 13/1, Trieste Via del Canale Piccolo, 2, Trieste Via Nicolodi, 13, Trieste Via Zelik, 7, Trieste Via Rossetti, 8, Trieste Via Grave, 23, Aviano

Nello specifico, la nostra cooperativa sociale gestisce:

- 2 comunità educative per ragazzi adolescenti 12-18 anni (una in provincia di Pordenone ed una a Trieste);
- 2 centri educativi diurni (uno per bambini delle elementari ed uno per adolescenti 12-18 anni);
- 1 comunità per minori stranieri non accompagnati;
- 1 appartamento per l'autonomia.

La cooperativa sociale partecipa inoltre al servizio che gestisce le visite protette per i minori in carico al Servizio Sociale di Trieste; al SSSSED (Servizio di Sostegno Socio Educativo) ed al Centro per la Famiglia; progetto Dyapason (Centro diurno + domiciliarità).

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di attività a carattere socio-sanitario, assistenziale, educativo e riabilitativo a favore di cittadini in condizione o a rischio di svantaggio, come definiti dalle leggi pertinenti, nonché di altre categorie sociali in condizione o a rischio di bisogno sociale.

Specificatamente ha per oggetto la progettazione e/o lo svolgimento delle seguenti attività e servizi:

Via Valdirivo, 19 – 34132 Trieste T: 040 2410820

C.F./P.Iva 01096350325 Iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n°A169256

info@coop-prisma.org www.coop-prisma.org



- organizzazione e gestione di comunità per minori, gruppi appartamento per minori, ricovero per minori svantaggiati;
- ricerca, aggiornamento, formazione, seminari ed altre attività simili atte a sviluppare la cultura sociale degli operatori e dei cittadini.

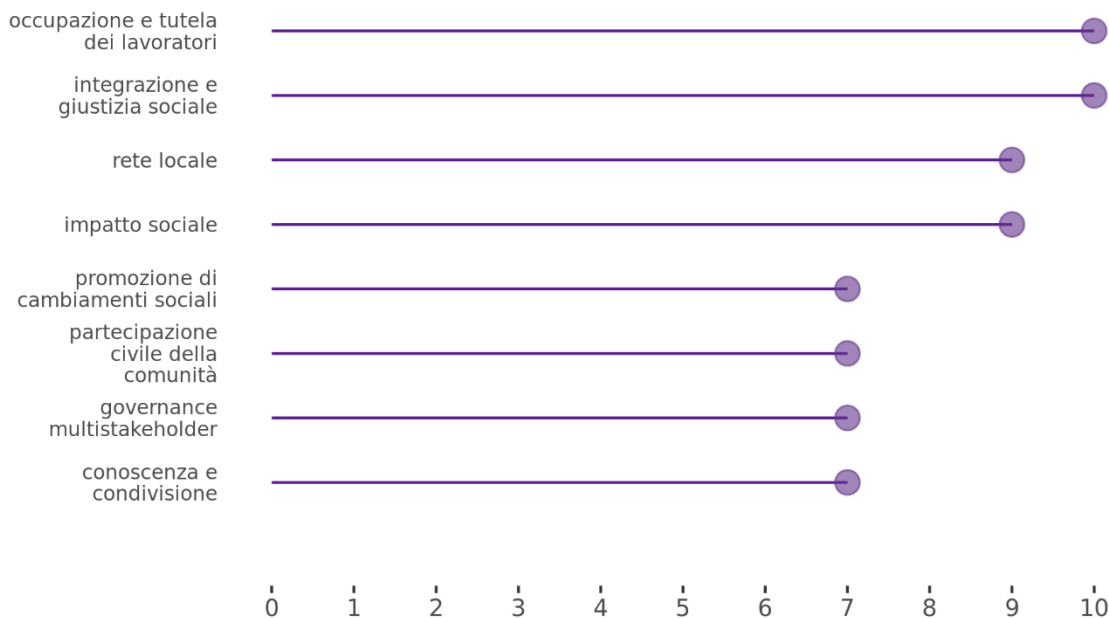
Tutte le attività della Cooperativa sono tese a favorire processi di integrazione e promozione della persona nella comunità. La Cooperativa potrà inoltre svolgere qualsiasi attività connessa ed affine a quelle sopraelencate, nonché compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale Prisma nasce nel 2005 e viene inizialmente fondata grazie all'impegno di giovani e volenterosi professionisti del sociale, tre psicologi dell'età evolutiva che hanno inteso migliorare una situazione molto delicata: il disagio minorile. Dei tre soci fondatori attualmente vi è rimasto solo il Presidente, dott. Marco Tomaini. Ci occupiamo di pre-adolescenti ed adolescenti affidati ai Servizi Sociali perché provenienti da situazioni familiari critiche. Ai nostri ragazzi e ragazze vogliamo offrire la possibilità di ripensare e riprogettare la propria vita in maniera concreta, inserendoli all'interno dei progetti che caratterizzano e contraddistinguono ciascuna struttura "dedicata", che Prisma gestisce sul territorio regionale. Gli obiettivi sono calibrati in base al tipo di utenza cui ci si rivolge; pertanto accogliendo ragazzi e ragazze di età compresa tra i 10 ed i 18 anni, il nostro lavoro è orientato verso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, l'acquisizione di elementi di sempre maggiore autonomia, l'ampliamento delle possibilità relazionali e l'interazione attiva e responsabile con il contesto del territorio.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. Siamo una Cooperativa sociale presente sul territorio del Friuli-Venezia Giulia con finalità preventive ed educativo-assistenziali volte all'inclusione sociale di minori e giovani provenienti da situazioni familiari critiche.



Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- Apertura alloggio autonomia;
- Apertura pagina Facebook;
- Nuovo sito web;
- Nuovo gestionale;
- Implementazione area amministrativa/gestionale;
- Nuove autorizzazioni ed accreditamenti (in corso).



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

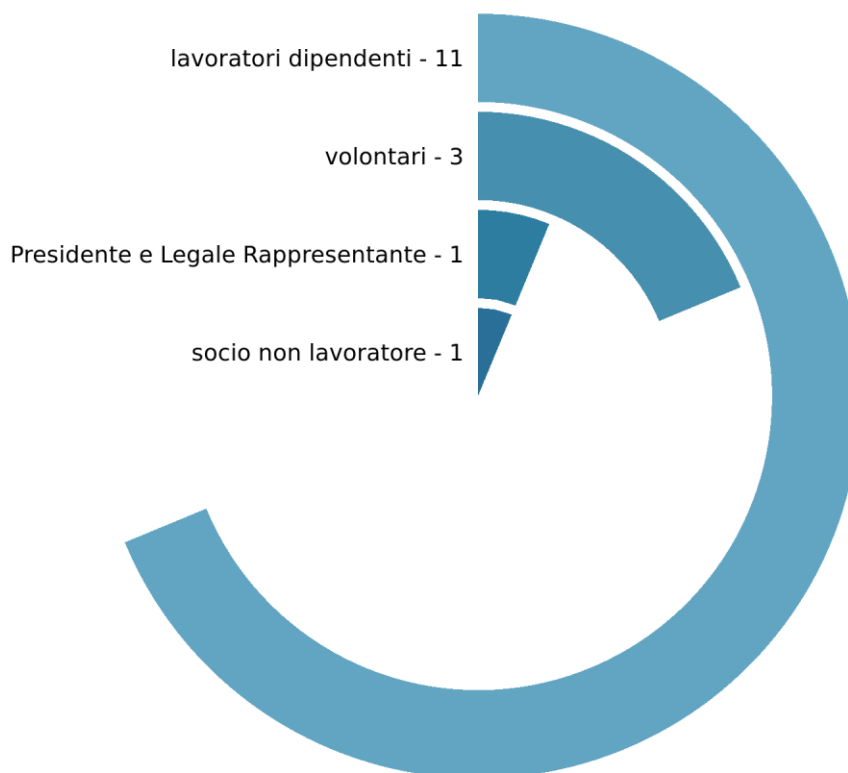
Soci	16
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	62.5%
Membri del Consiglio di Amministrazione	3
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	10

Al 31 dicembre 2023, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 16 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 1 e l'uscita di 5 soci, registrando così una variazione negativa.

Prisma si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 55% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.



Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Il rapporto associativo è regolamentato dallo Statuto Sociale, al quale l'organo amministrativo deroga, in funzione delle esigenze degli aspiranti soci. In sintesi, la Cooperativa lascia liberi i dipendenti di formalizzare, qualora lo desiderino, la richiesta al consiglio di amministrazione di diventare soci della Cooperativa, esprimendo fin da subito la volontà di sottoscrivere le quote di capitale sociale previste dallo statuto, 16 quote del valore nominale di €50,00 ciascuna. Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver valutato la richiesta, esprime il proprio parere, di norma positivo, a meno che non intervengano fattori ostativi, descritti nello Statuto. Le quote sociali possono essere versate interamente al momento della sottoscrizione, oppure una parte al momento della sottoscrizione ed una parte trattenuta in busta paga, o ancora interamente versate tramite trattenuta in busta paga. Ciascun socio detiene 16 quote sociali, tranne il Presidente che ne detiene 249. Per gravi motivi, anch'essi declinati nello statuto sociale, è prevista l'esclusione, di norma decisa dall'organo amministrativo.

Nel 2023 Prisma ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 62.5%, di cui il 20% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 65.38%).

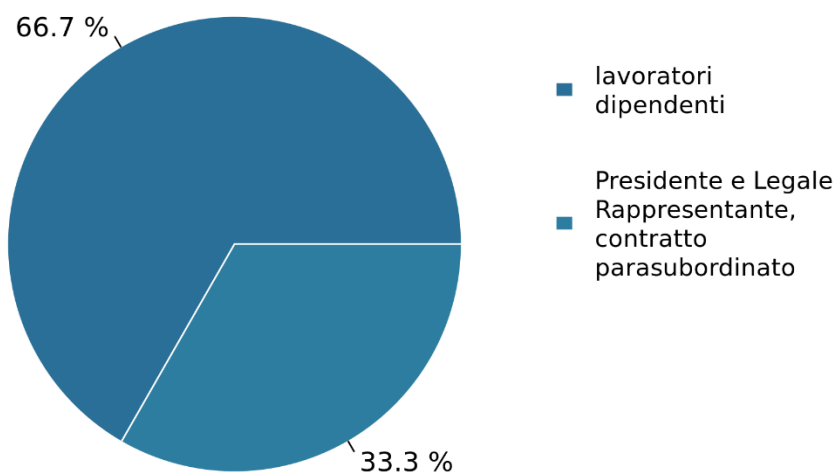
Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 3 consiglieri (Presidente e 2 Consiglieri) che hanno responsabilità sul bilancio della Cooperativa.



Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi. Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha una durata in carica di 3 anni e nell'anno si è riunito 10 volte con un tasso medio di partecipazione del 100%.

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Data Prima Nomina</i>
Marco Tomaini	Presidente	27/06/2023
Giovanna Gerini	Consigliera	27/06/2023
Chiara Odorico	Consigliera	27/06/2023

Composizione del CdA

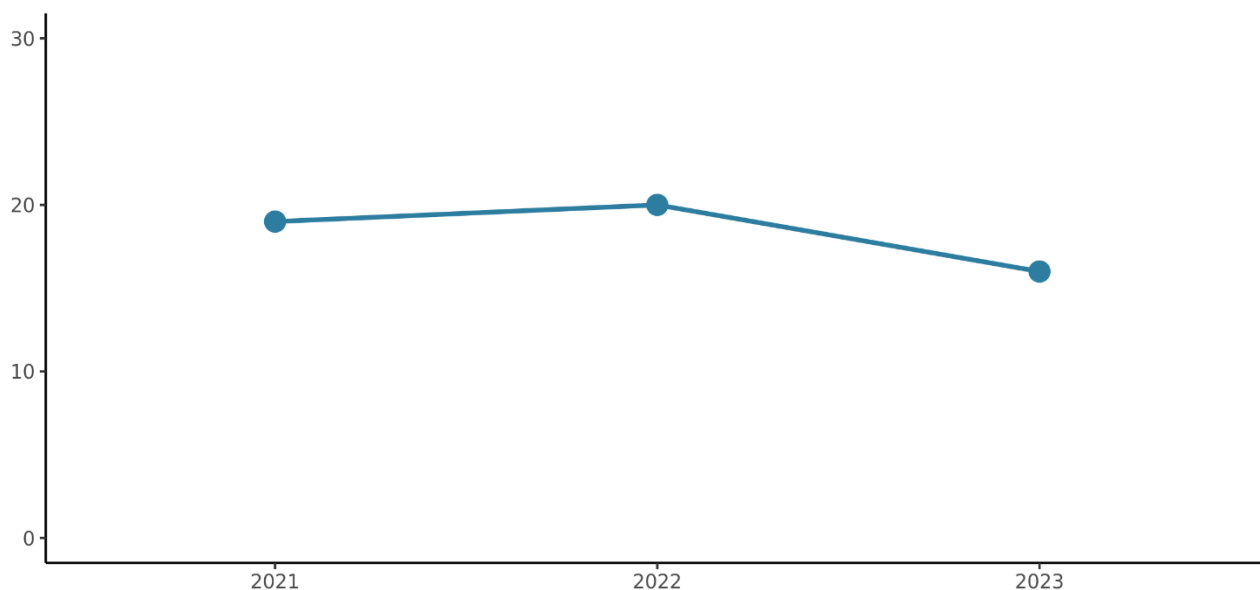


La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di donne.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 3 soci, come anticipato essi sono oggi 16. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 47.06% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 17.65% di soci presenti da più di 15 anni.



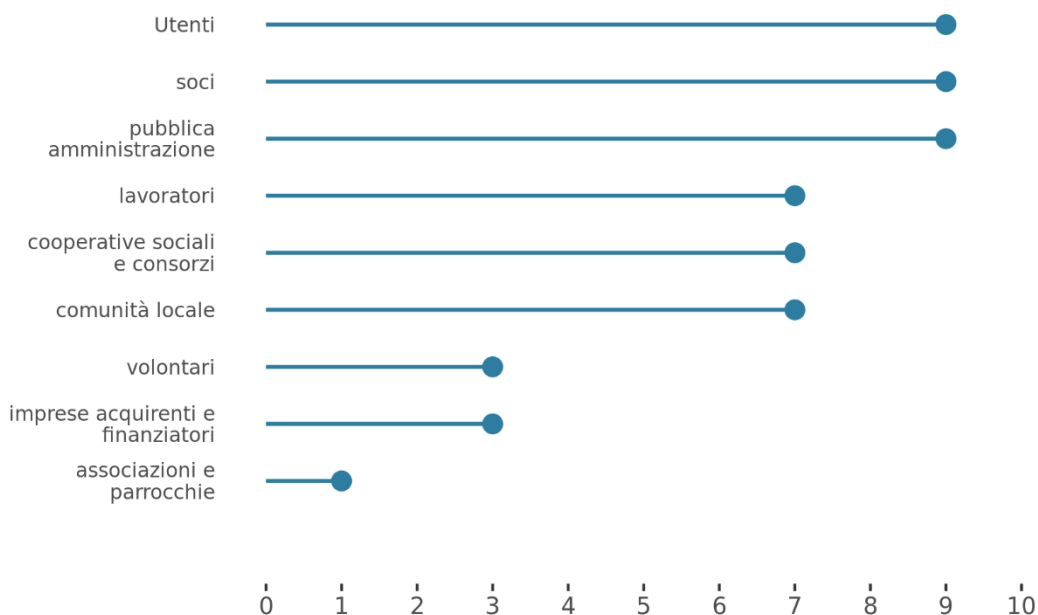
Andamento numero soci



Gli utili conseguiti nel 2022 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Peso stakeholder





In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Prisma rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, professionisti e volontari che anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Prisma.

Risorse Umane Nell'anno

Lavoratori ordinari	36
Professionisti	3
Volontari	3

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni:

- Assemblea dei soci approva il bilancio d'esercizio ed elegge l'organo amministrativo oltre ad essere coinvolta nelle strategie di gestione della cooperativa;
- Organo amministrativo è il Consiglio di Amministrazione formato da tre membri:
 - 1 Presidente con pieni poteri, oltre la rappresentanza della cooperativa nelle sedi istituzionali e non;
 - 2 Consiglieri con funzioni di coordinamento rispetto ad alcuni servizi che la cooperativa gestisce sul territorio regionale e funzioni di supervisione degli aspetti formativi e di sicurezza nel posto di lavoro (la cooperativa ha un RSPP esterno);
- Comitato Tecnico è formato da tutti i coordinatori dei singoli servizi che la cooperativa gestisce, sono tutti soci e quindi membri permanenti dell'assemblea dei soci. Il CT è un organo non formalizzato a livello statutario, ma descritto nel Regolamento Interno della Cooperativa;
- Tutti gli educatori che, a vario titolo, si occupano dei servizi erogati dalla cooperativa, molti dei quali soci e quindi membri permanenti dell'assemblea dei soci;
- Impiegata con funzioni amministrative.

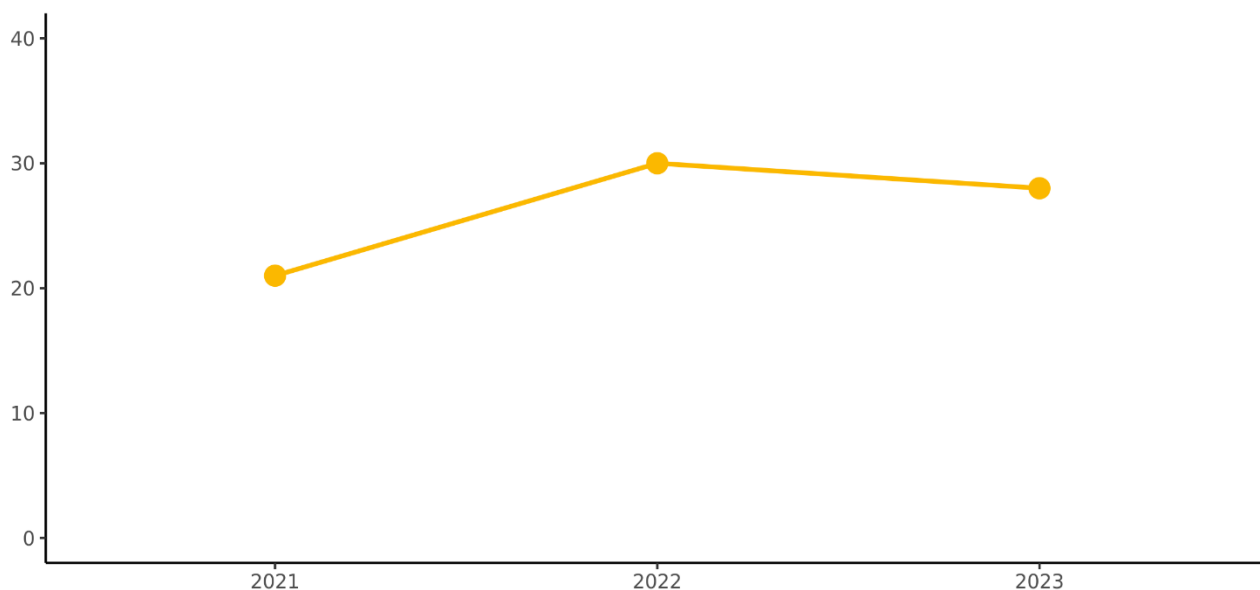
I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2023 sono 28, di cui il 71.43% a tempo indeterminato, il 25% a tempo determinato e 1 in apprendistato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 6 dipendenti rispetto all'uscita di 8 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre, vi è da considerare che nell'arco dell'anno 1 lavoratore è passato da contratto flessibile a contratto a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2023 è stato quindi di 36 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 22.77 unità.



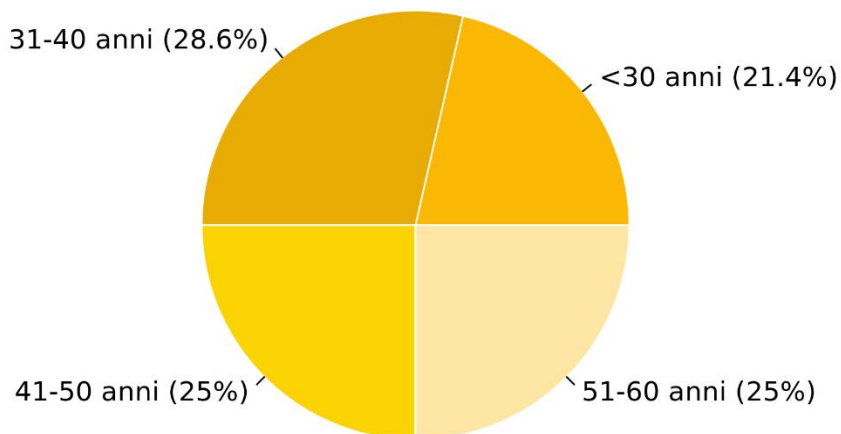
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 71.43%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 21.43%, contro una percentuale del 25% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui ha sede: il 75% risiede nello stesso comune.

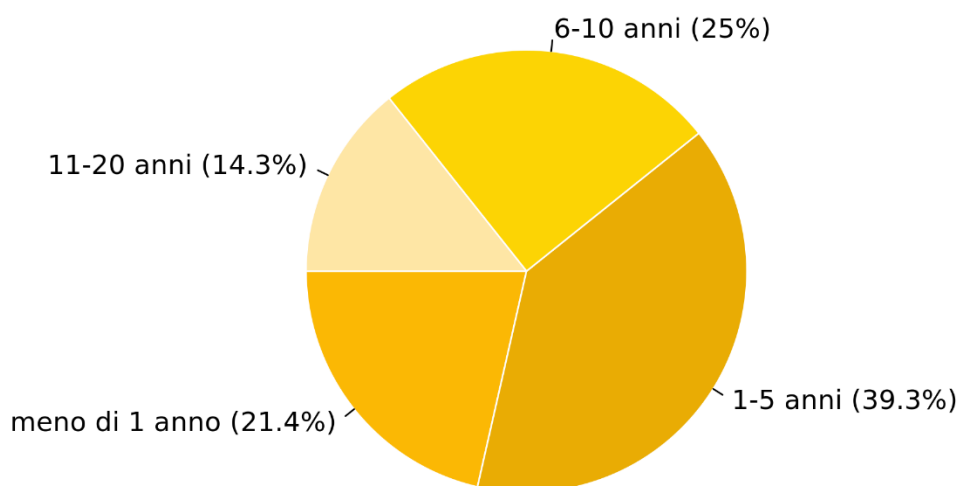
I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 2 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 13 lavoratori diplomati e 13 laureati.



Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 11 educatori con titolo, 9 altri educatori, 6 coordinatori, 1 operaio semplice e 1 impiegato.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 39.29% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni.

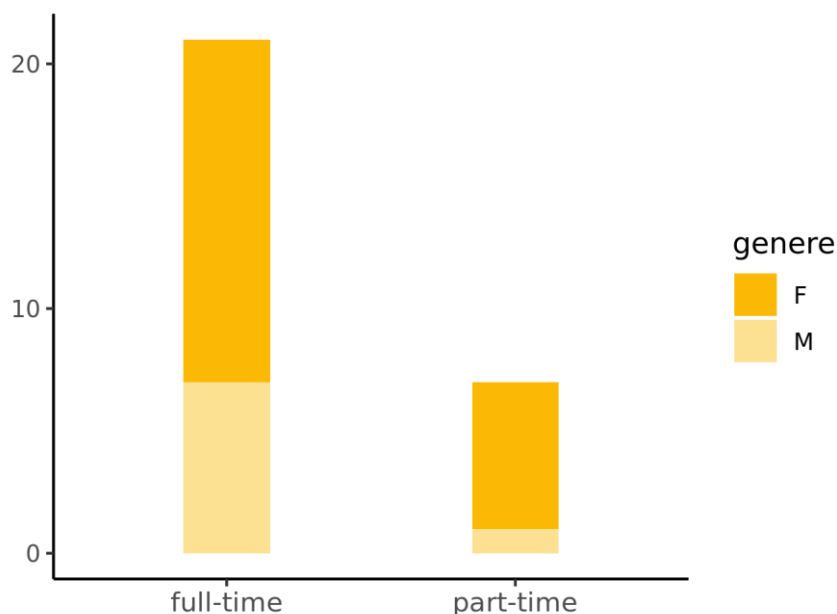
Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 75% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 7 lavoratori con una posizione a part-time. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 100% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 30% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista	22.750 €	23.807 €
Lavoratore qualificato/specializzato	18.525 €	23.572 €

A conclusione di questo approfondimento sui lavoratori dipendenti della cooperativa, si riportano alcune specificità rispetto al distacco: nel corso dell'anno 5 sono stati distaccati in altri enti di Terzo Settore.

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL e anticipi sullo stipendio. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Prisma prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di banca delle ore.



Prisma investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 610 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. Il costo delle attività formative è stimato in 8.998 Euro totali.

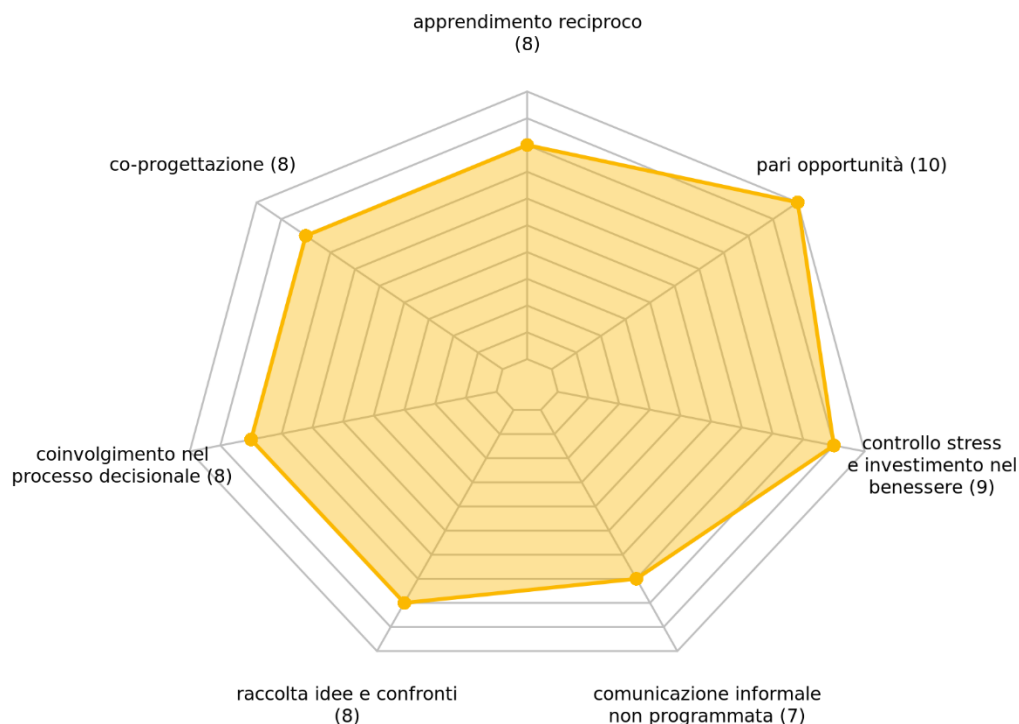
La Formazione

Ore di formazione	610
Costo delle attività formative	8.998 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	100%
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	100%
Partecipanti a corsi occasionali su temi di sensibilità dell'ente	31%
Partecipanti a formazione orizzontale promossa attraverso la creazione di gruppi formalizzati di riflessione	22%
Partecipanti a formazione peer-to-peer	100%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Prisma investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori.



Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute

Giorni di assenza per malattia totali	2.842
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	150

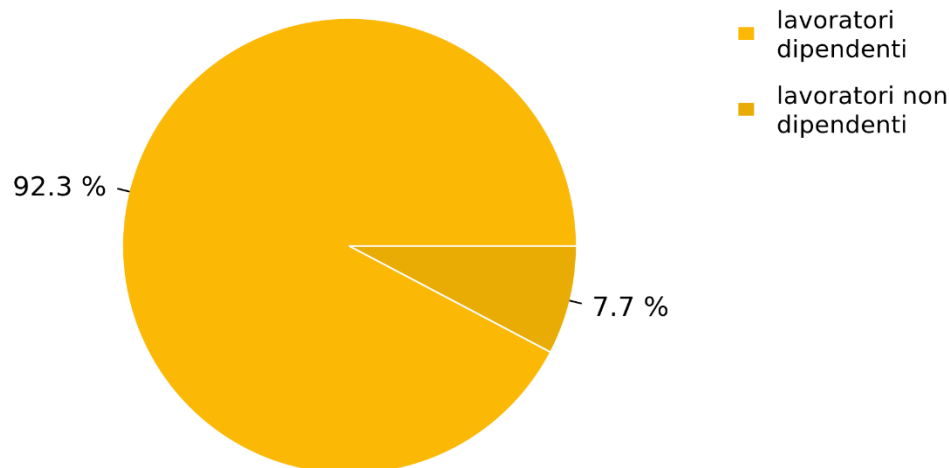
L'ente crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2023 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Prisma ha fatto ricorso a 3 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 92.31%. La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.



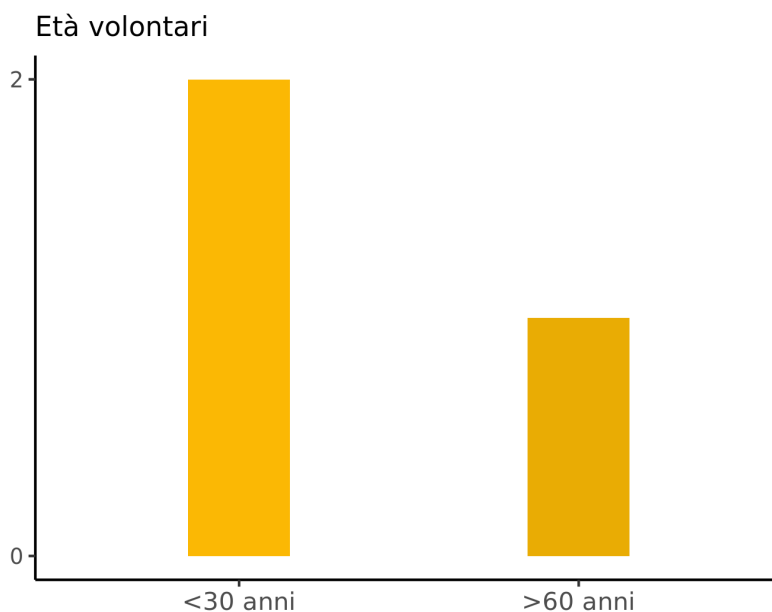
Peso lavoro dipendente sul totale



Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2023 la cooperativa ha ospitato 12 tirocini.

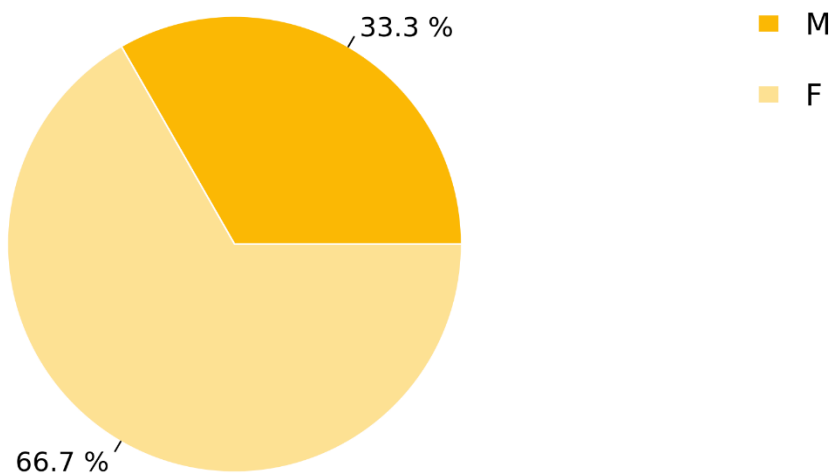
VOLONTARI

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato 3 volontari soci.



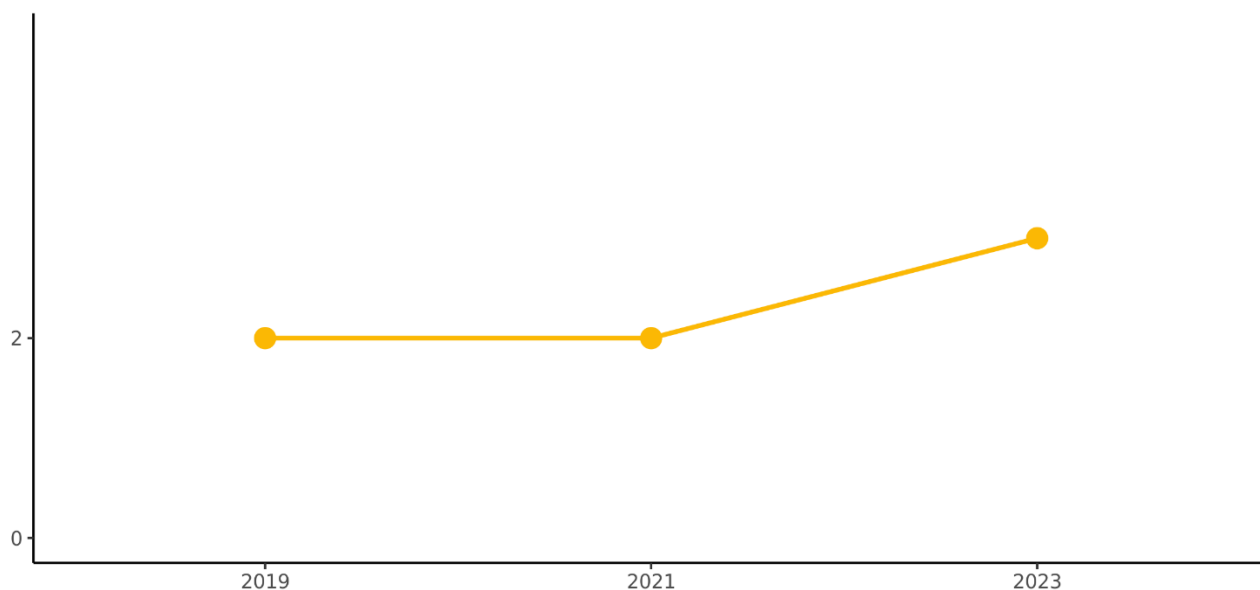


Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta aumentata del 50% a dimostrazione dell'importante legame instaurato con il territorio.

Andamento numero volontari



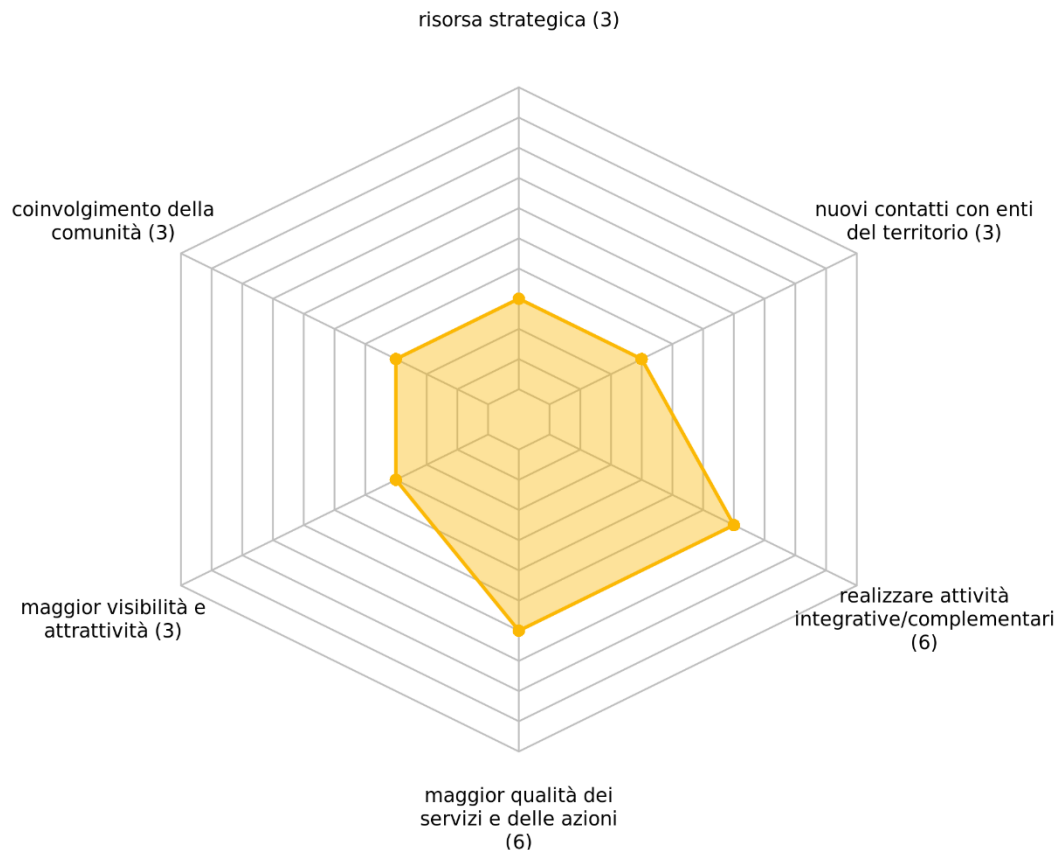
Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2023 la cooperativa ha beneficiato di 175 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato totalmente in affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa.



POLITICHE PER L'INTERCETTAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO

La rilevanza del volontariato in termini quantitativi illustrata sin qui va affiancata ad una lettura del valore intrinseco del volontariato nella cooperativa e in generale nella società.

Il volontariato è ...

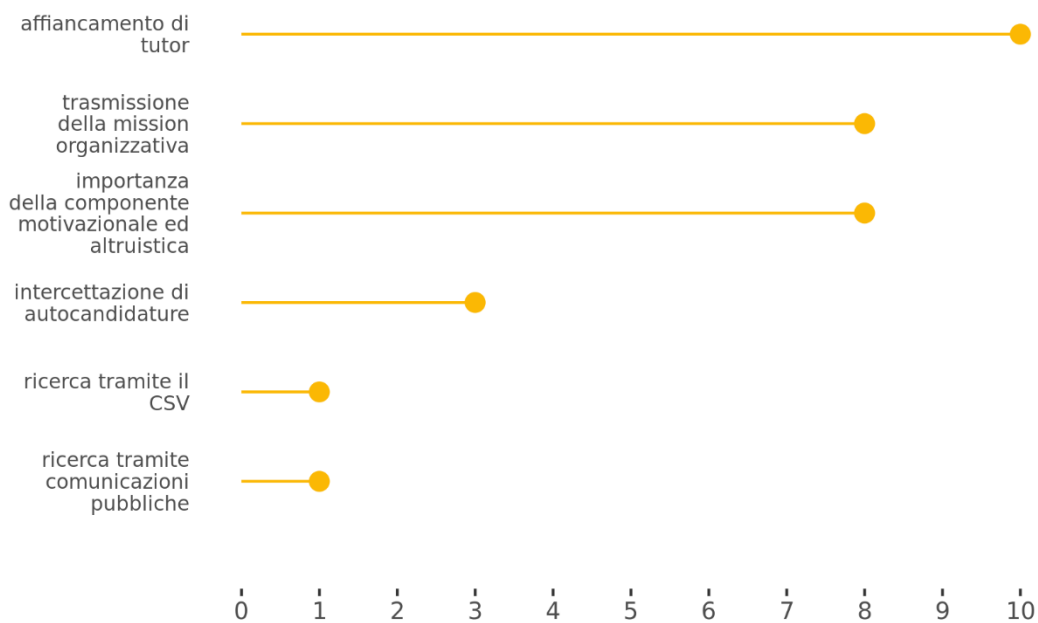


Guardando alle motivazioni che spingono le persone a svolgere volontariato in cooperativa, Prisma ritiene che i giovani vedono il volontariato come un'esperienza formativa rispetto a proprie abilità ed interessi e la motivazione dei volontari è molto pro-sociale con forte interesse ad aiutare i beneficiari dei servizi o fare attività di interesse collettivo.

La capacità di intercettare volontari dipende ovviamente non solo dalle motivazioni individuali, ma anche dai processi con cui ci si avvicina alla cittadinanza e si aprono le porte alla sua partecipazione attiva. A tal fine, in un esame auto-critico, sembra di potersi affermare che la cooperativa non intercetta molte autocandidature da parte di persone che vogliono prestare volontariato in cooperativa; nei processi di ricerca dei volontari la cooperativa ricorre poco sia a strumenti di comunicazione pubblica che al CSV. Inoltre, rispetto alle attività svolte per accogliere e inserire i volontari nel contesto organizzativo, nei colloqui iniziali con i possibili volontari la cooperativa assegna molto peso alla componente motivazionale ed altruistica e prevede l'affiancamento del neo volontario da parte di tutor o lavoratori esperti e trasmette al neo volontario la mission organizzativa con opportuni incontri formativi fornendo documenti, canali comunicativi.



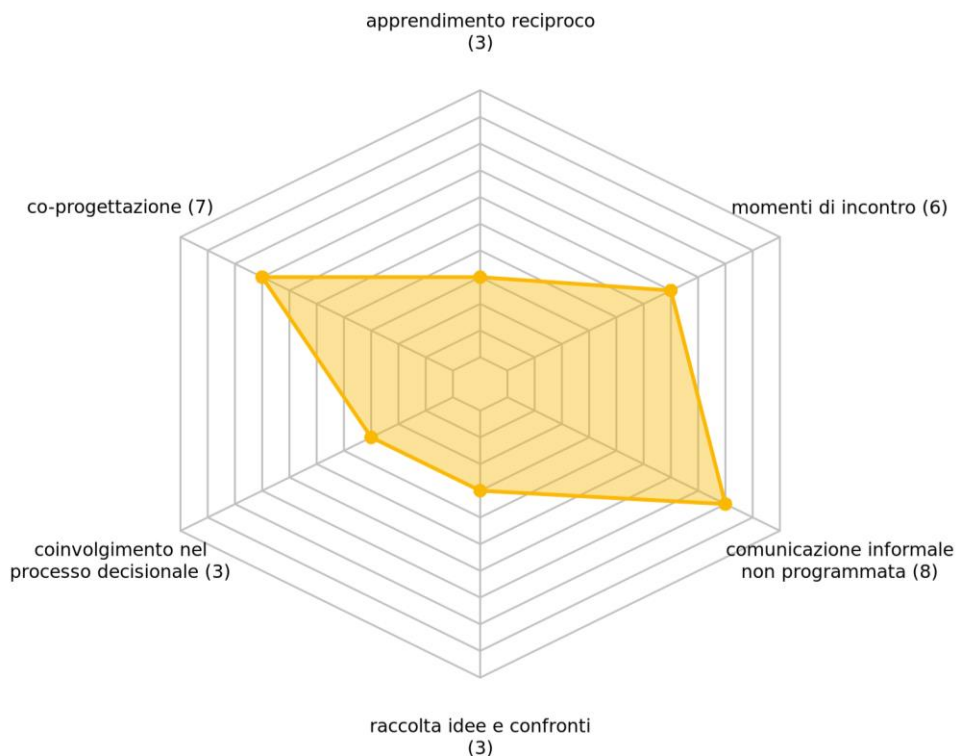
Processi di ricerca e accoglienza



Per garantire, infine, ai volontari un opportuno riconoscimento e coinvolgimento, la cooperativa investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati.



Processi di gestione dei volontari



Se i dati fin qui descritti permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche Prisma ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti.

La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Prisma investe sulla loro crescita, poiché fa formazione al loro ingresso in cooperativa sociale. I volontari sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico il 100% in una formazione funzionale alla relazione con l'utenza i lavoratori svantaggiati. Da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.

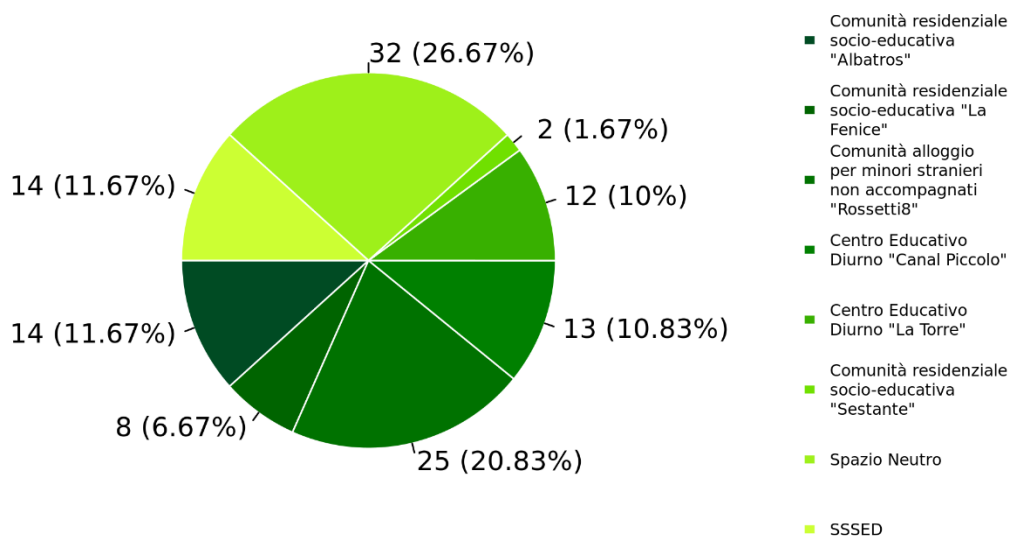


OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

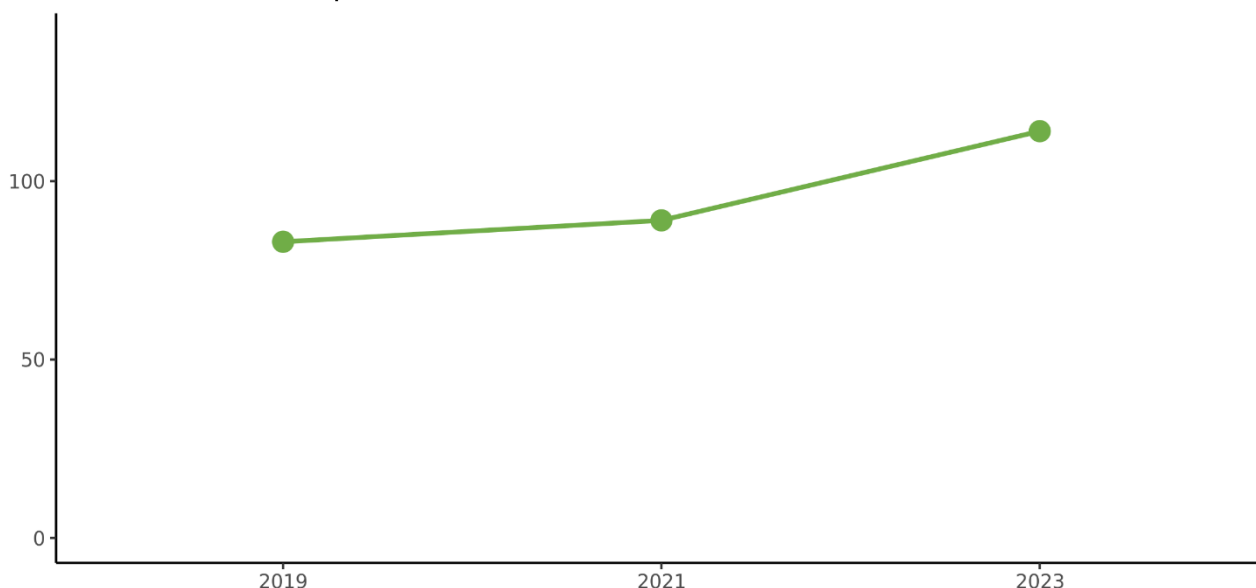
Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2023 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 114. Dal 2019 l'utenza è cresciuta del 37.35%.

Utenti presi in carico





Andamento utenti presi in carico



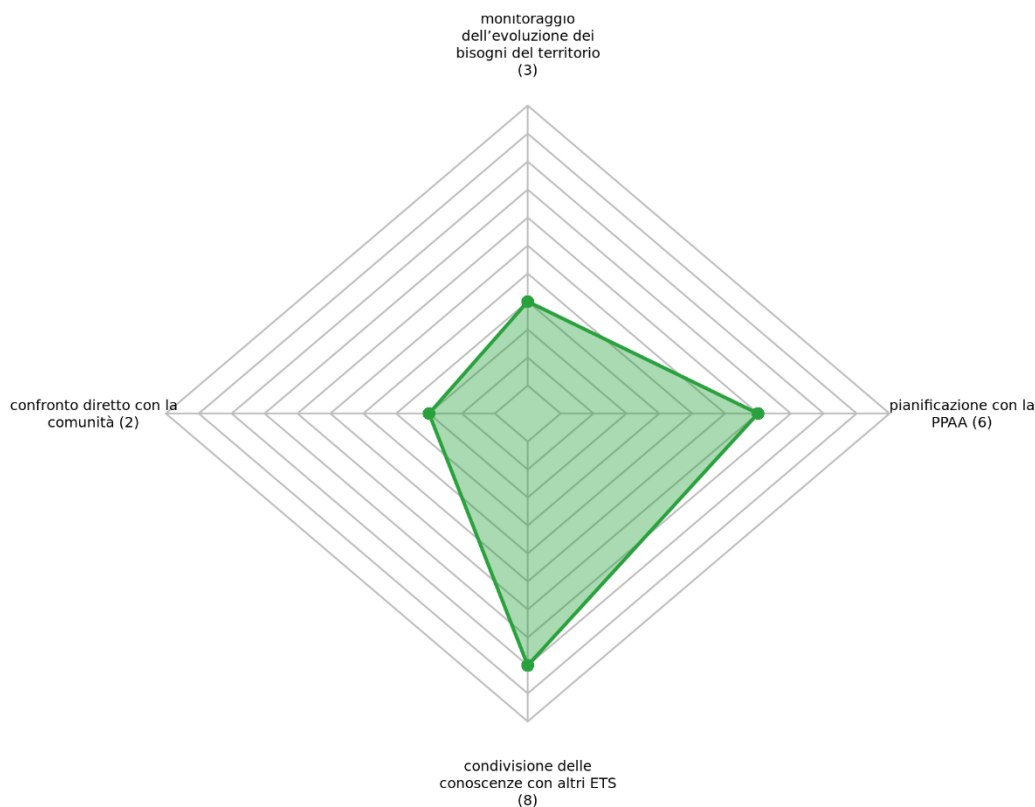
In termini di impatto sul territorio, il 67.5% degli utenti risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa, l'1.5% degli utenti risiede nella stessa provincia in cui ha sede la cooperativa, il 16.5% degli utenti risiede al di fuori della provincia in cui ha sede la cooperativa e il 14.5% risiede in aree periferiche e ultraperiferiche, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata— e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee— rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni.



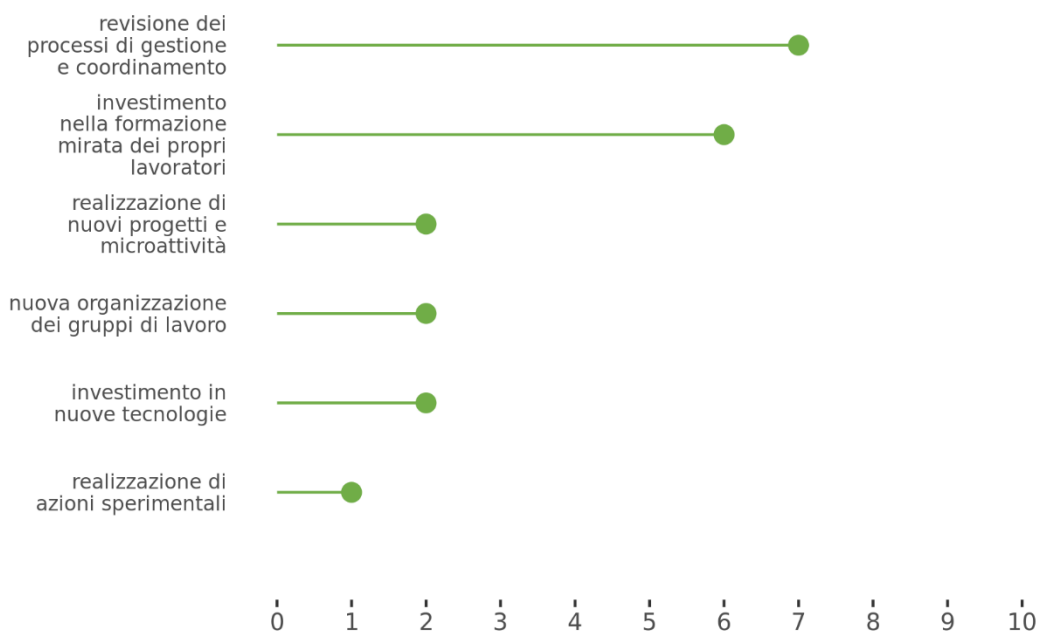
Monitoraggio della domanda



Prisma punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2021/2023 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio.



Peso stakeholder



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi:

- appartamento per l'autonomia (2 posti per ragazzi/e neo-maggioresenni che arrivano da percorsi di comunità/affido e vanno verso uno sgancio completo dai servizi educativi);
- sviluppo della pagina Facebook;
- programmazione nuovo sito.

Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti.

Potenziamento Delle Abilità Lavorative Nel 2023

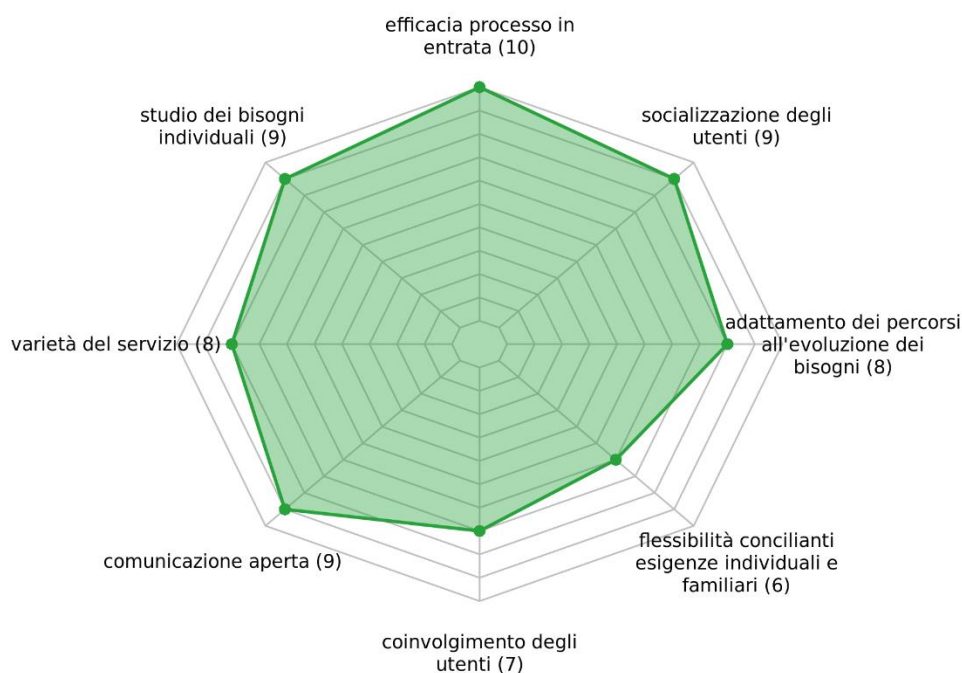
Nr. utenti in formazione	14
Durata media temporale dell'attività educativa occupazionale per utente (in mesi)	9
Nr. medio mensile di ore di attività occupazionale a utente	8
Nr. utenti beneficiari di borsa lavoro	5
Nr. utenti beneficiari di tirocinio	1
Nr. borse/tirocini portati a conclusione	4



Nr. utenti formati anche in anni precedenti che nel 2023 hanno ottenuto un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi presso la cooperativa o altra organizzazione 2

Prisma ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente. Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari.

Impatto sugli utenti



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Prisma assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nel 2023 è del 50.7%.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2023.



COMUNITÀ RESIDENZIALE SOCIO-EDUCATIVA "ALBATROS"

Il servizio si esplica in dei percorsi di tipo socio-educativo per minori e neo maggiorenni in carico al Servizio sociale.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	14
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	9
Ore di lavoro dedicate	16.416
Volontari dedicati al servizio	3
Entrate dal servizio	1.542.834 €

I beneficiari sono tutte persone con disagio sociale, al 58% minori e adolescenti (14-18 anni), al 21% minori e adolescenti (6-14 anni) e al 21% giovani di età 18-24 anni.

COMUNITÀ RESIDENZIALE SOCIO-EDUCATIVA "LA FENICE"

Il servizio si esplica in un'accoglienza di minorenni maschi dagli 11 ai 18 anni (con possibilità di prosieguo amministrativo fino ai 21 anni) con presa in carico da parte dei Servizi sociali. L'equipe educativa della comunità, in collaborazione con la rete dei Servizi e le realtà del territorio, costruisce un progetto educativo individualizzato volto a garantire la cura, la tutela, il benessere, una crescita adeguata ed un'autonomia futura di ogni accolto.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	8
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	7
Ore di lavoro dedicate	12.768
Volontari dedicati al servizio	1
Entrate dal servizio	1.542.834 €

I beneficiari sono tutte persone con disagio sociale, al 55% minori e adolescenti (14-18 anni) e al 45% minori e adolescenti (6-14 anni).



COMUNITÀ ALLOGGIO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI "ROSSETTI8"

Il servizio si esplica in una comunità che accoglie minori stranieri non accompagnati sino al compimento della maggiore età. Possono essere previsti dei prosiegui amministrativi. La finalità della comunità è l'accoglienza e l'integrazione nel nostro Paese dei minori stranieri attraverso percorsi di studio e/o lavoro, l'individuazione del percorso amministrativo più adatto a loro (es: richiedenti asilo), la richiesta della documentazione necessaria per la loro permanenza da minori nel nostro Paese, il profilo sanitario nonché quello giuridico.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	25
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	6
Ore di lavoro dedicate	6.038,4
Entrate dal servizio	1.542.834 €

I beneficiari sono tutti immigrati, al 92% minori e adolescenti (14-18 anni), al 4% minori e adolescenti (6-14 anni) e al 4% giovani di età 18-24 anni.

CENTRO EDUCATIVO DIURNO "CANAL PICCOLO"

Il servizio si esplica in un'accoglienza di minori inviati dai Servizi sociali del Comune per situazioni di disagio sociale. I ragazzi e le ragazze accolte in regime semiresidenziale usufruiscono di sostegno scolastico ed extrascolastico e svolgono attività socializzanti ed educative.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	13
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	7.296
Entrate dal servizio	1.542.834 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 62% persone con disagio sociale e al 38% persone con disabilità. I beneficiari sono stati al 54% minori e adolescenti (14-18 anni) e al 46% minori e adolescenti (6-14 anni).



CENTRO EDUCATIVO DIURNO "LA TORRE"

Il servizio si esplica in attività specifiche per minori (supporto alla socializzazione, all'inserimento nella comunità locale, avviamento allo sport, supporto allo studio) per potenziare o supportare la crescita cognitiva, sociale e psicoaffettiva, intercettare e ridurre il disagio minorile in età precoce e rafforzare l'ambiente familiare del minore.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	12
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	5.106,8
Entrate dal servizio	1.542.834 €

I beneficiari sono tutte persone con disagio sociale di età tra i 6 e i 14 anni.

COMUNITÀ RESIDENZIALE SOCIO-EDUCATIVA "SESTANTE"

Il servizio si esplica in dei percorsi di tipo socio-educativo volto all'autonomia, in struttura per neo-maggioresenni in carico ai Servizi sociali.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	2
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	2
Ore di lavoro dedicate	1.920
Entrate dal servizio	1.542.834 €

I beneficiari sono tutte persone con disagio sociale e giovani di età 18-24 anni.

SPAZIO NEUTRO

Il servizio si esplica in degli incontri protetti tra genitore e figlio/i minore/i che prevede la presenza di uno o più educatori/trici professionali. L'incontro protetto è prescritto dall'Autorità Giudiziaria competente. L'incontro protetto ha luogo in uno Spazio Neutro protetto. L'educatore tutela il minore da comportamenti inadeguati verbali e non verbali dell'adulto e contemporaneamente lavora per agevolare la relazione tra adulto e minore.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.



Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
Beneficiari totali	32
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	1
Ore di lavoro dedicate	856,5
Entrate dal servizio	1.542.834 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 44% persone con disagio sociale, al 28% persone con dipendenze, al 21% immigrati, al 3% persone con disabilità e al 3% persone con problemi di salute mentale. I beneficiari sono stati al 62% adulti (24-65 anni di età), al 28% minori e adolescenti (6-14 anni), al 6% bambini di età 0-3 anni, al 6% bambini di età maggiore di 3-6 anni e al 3% adulti over 65.

SSSED

Il servizio si esplica in un sostegno e supporto a percorsi di Borsa Lavoro, incontri di gruppo ed individuali sul tema dell'autonomia (lavoro, abitazione, salute).

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi di supporto non legati a un luogo fisico o a domicilio (es. trasporto, fornitura pasti a domicilio)
Beneficiari totali	14
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	2
Ore di lavoro dedicate	985
Entrate dal servizio	1.542.834 €

I beneficiari sono stati al 28% persone con problemi di salute mentale, al 14% persone con disabilità e al 7% immigrati. Distinguendo i beneficiari per età, sono stati al 78% giovani di età 18-24 anni e al 21% minori e adolescenti (14-18 anni).

SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa nell'anno sono stati collaborazioni con realtà associative che hanno visto il coinvolgimento attivo degli ospiti accolti in attività in diversi ambiti: eventi paesani, eventi/giornate a tema, giornate ecologiche, attività con gli animali, giornate di solidarietà, mondo dei videogiochi, ecc.



Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative stagionali, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	10
Partecipanti agli eventi	6
Giornate di presenza sul territorio	35
Beneficiari dei servizi territoriali	6

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza

<ul style="list-style-type: none"> Stabilità economica Capacità di soddisfare la domanda locale Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento
--

Punti di Debolezza

--

Opportunità

<ul style="list-style-type: none"> Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi Intercettare i nuovi problemi sociali Essere attivi nel sostegno della causa
--

Minacce

<ul style="list-style-type: none"> Vincoli della PA rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione Vincoli della PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico Riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo degli enti di Terzo settore



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

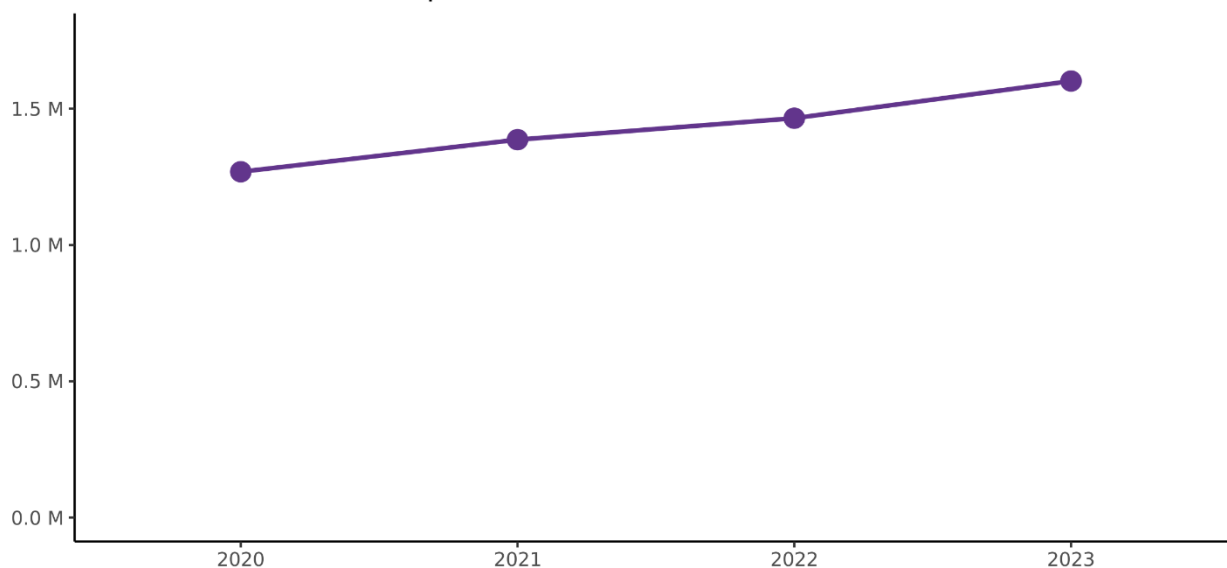
Patrimonio	426.493 €
Valore della produzione	1.601.606 €
Risultato d'esercizio	76.632 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2023 esso è stato pari a 1.601.606 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo considerato: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 9.31%.

Andamento valore della produzione





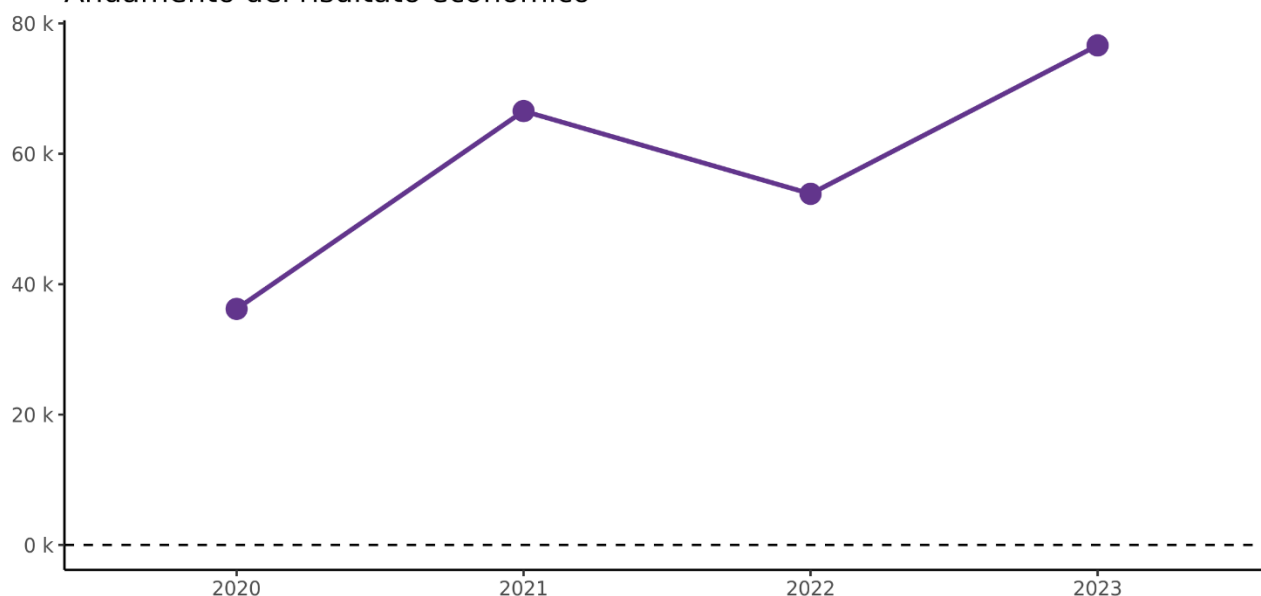
I **costi** sono ammontati a 1.500.589 Euro, di cui il 58.52% rappresentati da costi del personale dipendente.

I Costi

Costi totali	1.500.589 €
Costi del personale dipendente	878.181 €
Costo del personale dipendente socio	416.133 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 un **utile** pari a 76.632 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 426.493 Euro ed è composto per il 5.36% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	426.493 €
Capitale sociale	22.875 €
Riserve	326.986 €

Altra voce significativa che illustra la **stabilità** della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 539.058 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa



sociale esercita l'attività in 2 immobili di sua proprietà, in 1 struttura concessa in gestione dalla pubblica amministrazione e 3 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

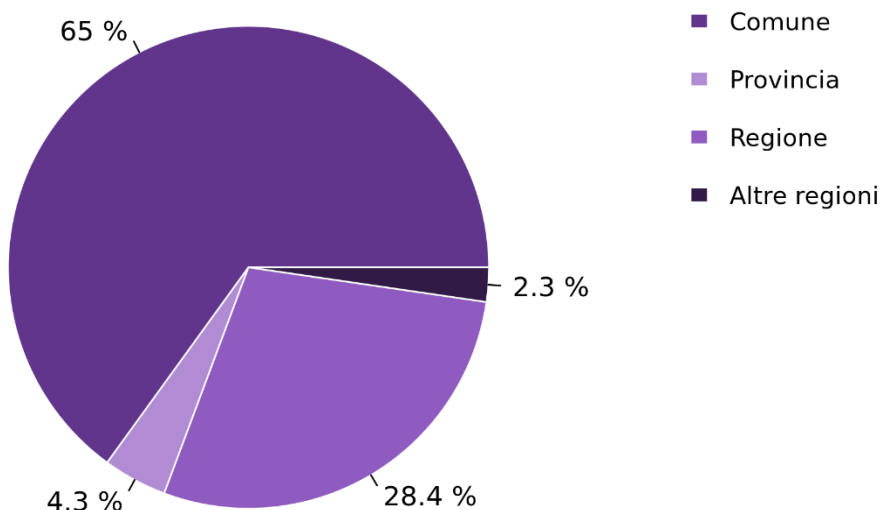
L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. Una peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: Prisma realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate che sono state rivalorizzate dalla cooperativa almeno parzialmente.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale.

Valore della produzione per provenienza delle risorse

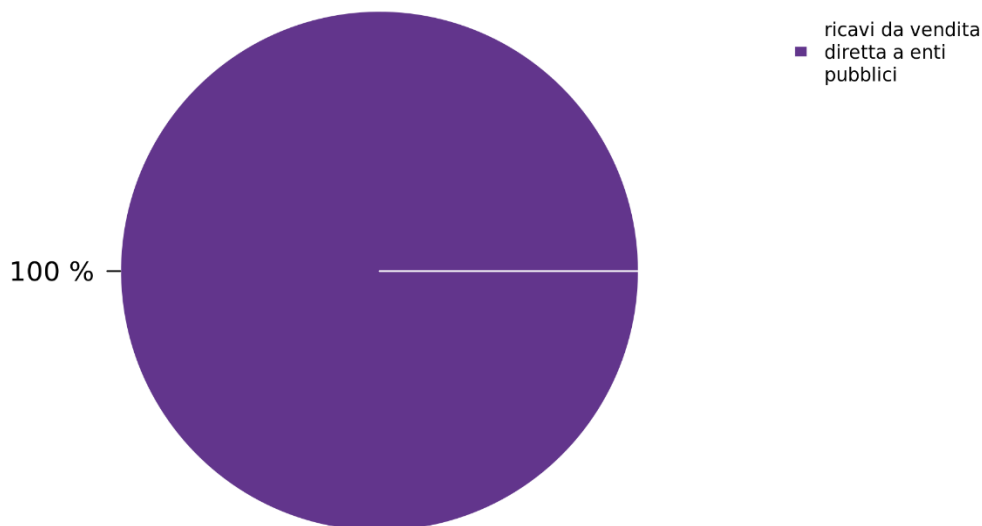


Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 96.33% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio pubblici e privati sono completamente assenti, al contrario di quanto accade usualmente nelle cooperative sociali. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 28.772 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 100% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.



Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune.

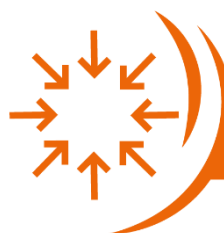
I Rapporti Economici Con La Ppa

dati	Nr.	Valore Complessivo
Affidamenti diretti	11	1.542.834 €

Prisma nel 2023 ha vinto 2 appalti pubblici tutti in rete con altri enti.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 100%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Una riflessione a sé la merita la componente **donazioni**: nel corso del 2023 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 30.000 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale, nonostante non siano state promosse delle raccolte fondi.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

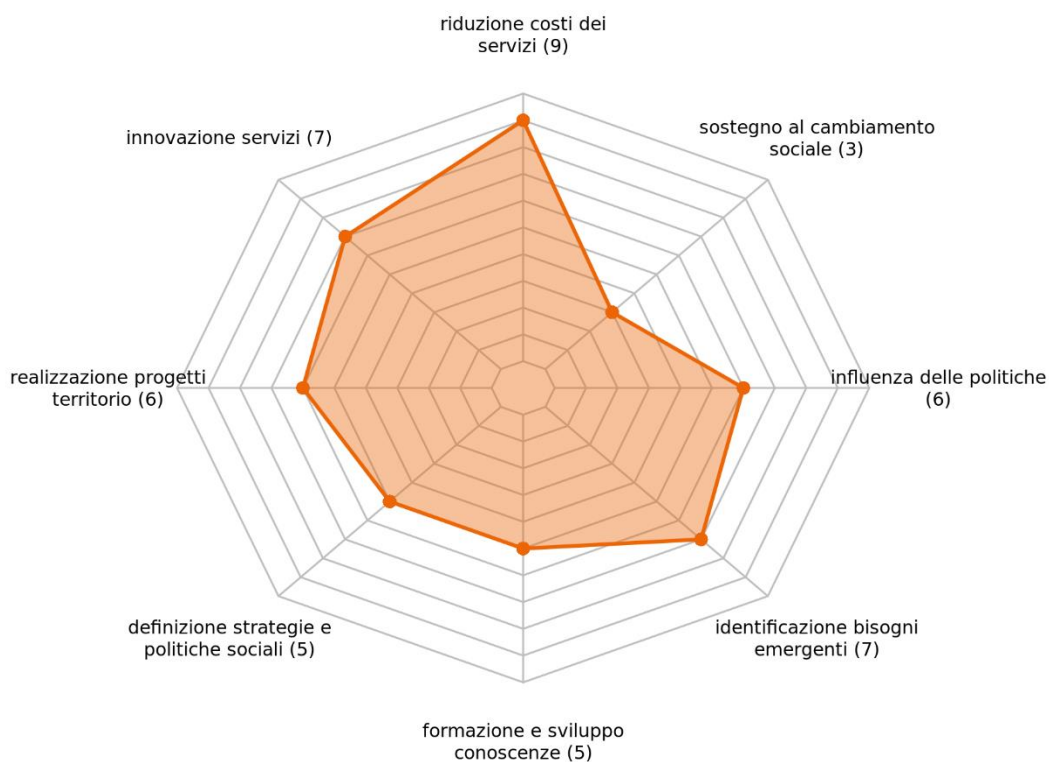
Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Prisma agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa non ha investito in relazioni strutturate con l'ente pubblico e per questo risulta di certo avere un impatto limitato rispetto all'interazione con le politiche e la pianificazione territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona e nuovi servizi per la comunità.



Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 79.43% degli acquisti della cooperativa sociale Prisma è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 96.34% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 2 organizzazioni, per un totale di 3.300 Euro di partecipazioni.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

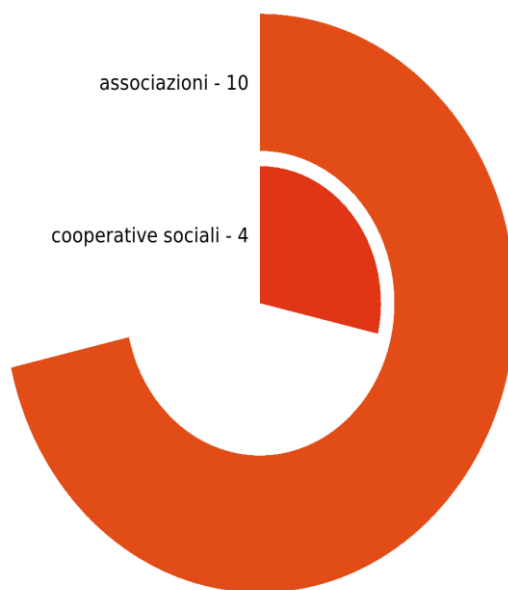
Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Associazioni temporanee d'impresa	2
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	2



Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per la co-progettazione di servizi sul territorio e per la condivisione di conoscenze. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale non presti particolare attenzione all'ambiente e alle politiche ambientali, se non con gli usuali comportamenti stimolati ai cittadini dalle politiche pubbliche locali.

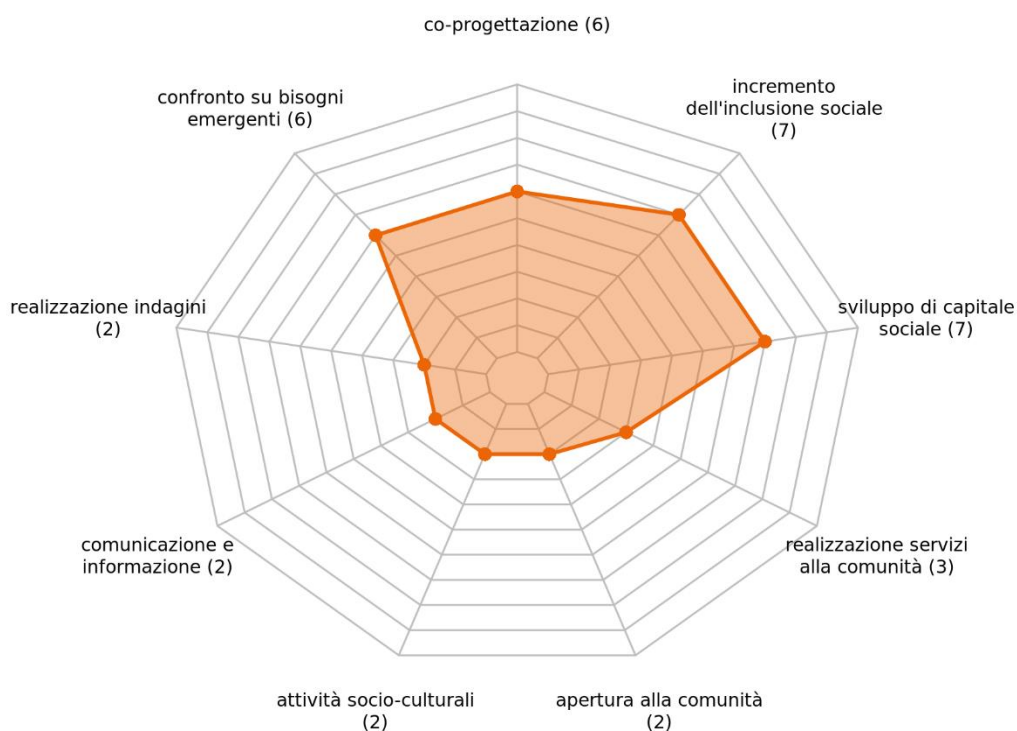
L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Prisma ha per il proprio



territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, sito internet e social network.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.



Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Prisma di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE Prisma ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui e ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere e con minori ma sempre significativi risultati ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Prisma ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili.

IMPATTO SOCIALE Prisma ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, nella promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini e riduzione di problemi sociali presenti nel territorio.